

BANDO

Cambiamenti

Per nuovi contesti inclusivi

Il nuovo bando di Fondazione Time2
rivolto a enti nonprofit, enti pubblici e designer.
Partecipa entro il **15 maggio 2023**.



Bando
CAMBIAMENTI
PER NUOVI CONTESTI INCLUSIVI



Cambiamenti

Per nuovi contesti inclusivi

1	Elementi di contesto	pag. 1
2	Scenario di intervento e finalità generali	pag. 2
3	Obiettivi specifici	pag. 3
4	Proposte ammissibili	pag. 4
5	Fasi, modalità di partecipazione e documenti necessari	pag. 5
6	Tempistiche di presentazione e di realizzazione delle proposte	pag. 8
7	Percorso di affiancamento e matching	pag. 9
8	Soggetti ammissibili	pag. 10
9	Disposizioni finanziarie	pag. 10
10	Spese ammissibili	pag. 11
11	Valutazione delle candidature	pag. 12
12	Esiti	pag. 13
13	Contatti, webinar e FAQ	pag. 13

1. // Elementi di contesto

Negli ultimi anni sono avvenuti cambiamenti profondi nel modo di considerare le disabilità. Cambiano i modelli a partire dai quali le rappresentiamo, i quadri legislativi di riferimento e soprattutto le aspettative e i desideri delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Grazie alla crescita della consapevolezza che le disabilità sono parte della diversità umana in quanto tale, e non una “eccezione”, e grazie alla diffusione e democratizzazione dei mezzi di comunicazione, si fa sempre più condivisa e diffusa l’idea che vede il modello dei diritti come quello maggiormente in grado di riconoscere alle persone con disabilità **l’esercizio della cittadinanza al pari degli altri**. Guardare alla disabilità nella prospettiva dei diritti significa mettere al centro dell’impegno trasformativo tutti i supporti necessari ad **umentare le opportunità per le persone con disabilità di essere, nel concreto, cittadini e cittadine**. Da questa prospettiva l’eventuale mancanza di accesso non è più riconducibile a una caratteristica dell’individuo, ma alla relazione tra l’individuo e i contesti di vita.

La spinta decisiva verso questa direzione è stata data dalla *Convenzione delle nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006* (ratificata con la Legge 18 del 3 marzo 2009; di seguito anche *Convenzione ONU*). Essa riconosce che la disabilità è un concetto multidimensionale, in evoluzione ed è il risultato di una **complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo, i fattori personali e i fattori ambientali**. Questi ultimi rappresentano le circostanze in cui vive la persona e possono avere un effetto “disabilitante” quando impediscono la piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri.

La qualità della relazione tra la persona e “le circostanze”, ovvero il suo **contesto di vita**, è fortemente influenzata dall’esistenza o meno di **barriere materiali o immateriali**. Su tali barriere è possibile agire per favorire **accessibilità**, piena partecipazione alla vita collettiva e quindi **inclusione**. Intervenire è ulteriormente urgente in situazioni in cui si intrecciano **livelli multipli di disuguaglianza**, dove cioè alla disabilità si sommano altre condizioni di discriminazione economica, sociale, di genere, di classe, di provenienza geografica.

La promozione di una maggiore accessibilità, pertanto, chiama in causa i diversi ambiti (sociali, umani, relazionali, sportivi, culturali, artistici, educativi, abitativi, lavorativi, politici, di cura) **della vita e della socialità di tutte le persone**, qui detti “contesti”, e non solamente quelli specialistici, protetti o subordinati alle capacità della persona con disabilità.

La *Convenzione ONU* parla infatti di **diritto di “vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita”** (art.10) e di “inclusione nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone” (art.19).

Ciò significa progettare e promuovere contesti ordinari che siano funzionali e accessibili a tutte e tutti, nei quali non sia la persona con disabilità a dover raggiungere un livello di funzionamento “adeguato”, bensì dove siano i **contesti a divenire competenti, accessibili e interdipendenti** ai diversi funzionamenti delle persone che li attraversano.

Il programma **Cambiamenti** agisce in realizzazione di tale indirizzo.

2. // Scenario di intervento e finalità generali

Nella propria **Strategia di intervento 2023-2025** (a cui si rimanda per gli approfondimenti sulla Teoria del Cambiamento adottata, disponibile al link <https://bit.ly/SDIFT2Sito>), Fondazione Time2 ha identificato, come una delle modalità per perseguire e generare cambiamento, **il sostegno a iniziative e organizzazioni** che implementano e propongono una trasformazione **della relazione tra persone e contesti circostanti** verso un assetto **maggiormente egualitario, accessibile e inclusivo**.

Con il bando *Cambiamenti*, Fondazione Time2 mira ad accrescere le condizioni favorevoli affinché le persone con disabilità possano **vivere pienamente il territorio** in cui abitano, attraverso un ruolo **attivo, di pari dignità e di uguali diritti** e possano esercitare **effettivo protagonismo, autodeterminazione e piena partecipazione**.

A questo scopo, **sostiene e accompagna** le iniziative che agiscono per il **cambiamento dei contesti della vita di tutti**.

Si tratta di un **cambiamento sistemico**, per il quale è necessario “unire le forze”. Da un lato, significa stimolare la mescolanza di **competenze, metodi e approcci** per la progettazione e l’implementazione delle iniziative. Dall’altro, significa superare **un modello meramente erogativo** per passare ad un modello finalizzato a mettere a disposizione non solo risorse economiche ma anche opportunità di formazione e di accrescimento delle conoscenze, percorsi di affiancamento e di scambio delle esperienze maturate, adozione di strumenti di monitoraggio dei risultati, nell’ottica di rendere scalabili le iniziative finanziate.

A questo fine, il presente bando segue una logica di **intervento progressivo e collaborativo** così articolato:

- fasi progressive di presentazione e sviluppo delle proposte da parte degli enti proponenti (vedi sezione 5 “Fasi”);
- l’incontro tra gli enti promotori delle iniziative di cambiamento e persone dotate di elevata expertise professionale nel settore del design e della progettazione sociale e culturale (vedi sezione 7 “Matching”).

Con questa modalità si intende in primo luogo stimolare una riflessione strategica dei soggetti proponenti sulle **sfide poste dalla relazione tra persone con disabilità e contesti** e costruire proposte di intervento a maggior potenziale trasformativo e di impatto.

In secondo luogo, si vuole promuovere la collaborazione tra enti proponenti e professioniste¹ nel settore della progettazione sociale, culturale, artistica e del design, al fine di favorire lo **sviluppo di soluzioni innovative**, anche mediante l’applicazione di **metodi di progettazione e realizzazione** orientati al **protagonismo delle persone coinvolte, al design dell’accessibilità, all’utilizzo di linguaggi creativi e universali, al coinvolgimento e alla corresponsabilità delle reti e delle comunità** e dunque volti a massimizzare **l’impatto sociale**.

A loro volta, le professioniste e i professionisti di progettazione e design avranno occasione di misurare i metodi, gli approcci e le soluzioni di cui sono esperte, alle ambiziose sfide di cambiamento dei contesti per una maggiore accessibilità.

¹ I generi femminile e maschile sono declinati nel testo in maniera casuale.

Cambiamenti si rivolge dunque a (vedi sezione 8 “Soggetti ammissibili”):

- **Enti non profit e gruppi** che si occupano di disabilità o che svolgono attività di interesse generale e di utilità sociale, culturale, artistica - e che vogliono intervenire sull’accessibilità dei contesti in cui agiscono. Particolare interesse è rivolto alle proposte capaci di valorizzare le reti esistenti, costruire alleanze strategiche con soggetti attivi e cogliere le opportunità di cambiamento dei territori in cui intervengono.
- **Designer, project manager socio-culturali, professioniste della progettazione sociale** (di seguito anche solo “designer”), in forma individuale o associata, interessate e competenti nel collaborare alla formulazione e allo sviluppo di proposte di cambiamento quali quelle qui prospettate - in qualità di fornitori o di partner di progetto. Si intendono per “designer” le persone fisiche, le associazioni, le organizzazioni operanti nel campo della progettazione sociale e culturale, del design di servizi, della progettazione collaborativa e del design universale, che adottano una particolare attenzione allo sviluppo di nuove soluzioni di accessibilità e agiscono per il cambiamento sociale e culturale dei contesti.

3. // Obiettivi specifici

Il bando *Cambiamenti* intende favorire le iniziative che **agiscono nei contesti e cambiano la cultura e il senso comune legato alla disabilità**, con particolare attenzione alle situazioni che riproducono **disuguaglianze multiple e discriminazioni intersezionali**².

In particolare, attraverso questo bando si prevede di:

- sostenere iniziative che **coinvolgano e trasformino i contesti** affinché essi siano risorsa e non ostacolo alla **reale inclusione e cittadinanza delle persone con disabilità “nella società” e in “tutti gli aspetti della vita”** (cfr. *Convenzione ONU*, 2006);
- favorire l’attuazione di **pratiche, metodi e strumenti** che, affrontando le sfide poste dalla relazione tra contesti e disabilità, contribuiscano a un miglioramento della **qualità della vita della collettività e delle singole persone, anche disabili** - in un’ottica di *mainstreaming* delle soluzioni³;
- promuovere un ambiente di incontro tra i **soggetti che presidiano i temi della disabilità e le figure professionali esperte di design e progettazione sociale e culturale**, per favorire l’applicazione di competenze, saperi e metodi disciplinari della progettazione e dei comparti culturali e artistici e al perseguimento dei desideri e delle aspirazioni delle persone con disabilità.

2 Il concetto di intersezionalità è usato nelle scienze sociali e nel dibattito pubblico per identificare la sovrapposizione di multiple “identità sociali” (l’appartenenza a determinati gruppi sociali sulla base ad esempio del genere, dell’orientamento affettivo, dello status socio-economico, dell’etnia) e le relative interconnessioni delle discriminazioni esistenti nelle relazioni sociali (ad esempio il divario sociale multiplo che vive una donna, non bianca, in condizione di povertà).

3 Per Disability Mainstreaming si intende l’inclusione delle questioni legate alla disabilità nella pianificazione e valutazione dell’impatto di qualsiasi politica e/o intervento (anche quelle non specificatamente focalizzate sulla disabilità). È una maniera per promuovere in maniera trasversale la reale inclusione e affrontare le barriere - fisiche, sociali, culturali - che escludono le persone con disabilità da pari godimento dei loro diritti umani [fonte. UN DESA <https://www.un.org/development/desa/disabilities/>].

4. // Proposte ammissibili

Sono ammissibili iniziative che riguardano **il cambiamento negli ambiti della vita e della socialità di tutte le persone (sociali, umani, relazionali, sportivi, culturali, artistici, educativi, abitativi, lavorativi, politici, di cura)** e preferibilmente non nei contesti specialistici, protetti o rivolti a sole persone con disabilità.

Le candidature devono quindi promuovere **interventi di cambiamento in grado di accrescere la partecipazione e i diritti di cittadinanza delle persone con disabilità** in contesti “di tutti”, attraverso modifiche degli usi, delle pratiche, degli spazi, della governance e dei funzionamenti e in grado di garantire loro **pari possibilità di scelta, accessibilità e protagonismo**.

Le iniziative possono intervenire sull'**accessibilità e dei luoghi e dei contesti**. Possono riguardare **azioni di sensibilizzazione e/o produzione di conoscenze** che attivino i contesti al fine di **renderli maggiormente competenti** a consentire la piena partecipazione delle persone con disabilità.

Le proposte possono altresì concernere **iniziative e contesti esistenti**, sulle quali si agisce in termini innovativi e migliorativi rispetto ai temi e le finalità di *Cambiamenti*, oppure **proposte ex novo** di contesti accessibili, purché sempre in un'ottica di *mainstreaming*.

Le iniziative dovranno essere realizzate sul territorio del Piemonte.

Nel caso di iniziative che intervengono su un territorio sovraregionale (dove sia però compreso il Piemonte) saranno valutate, proporzionalmente alla rilevanza della dimensione sovraregionale, le ricadute e l'impatto della proposta sul territorio piemontese.

Gli enti proponenti dovranno dimostrare di poter agire con **esperienza, competenza e pertinenza** nei contesti del territorio individuato, attraverso la propria attività sociale e/o attraverso la composizione del partenariato. Particolare attenzione sarà rivolta alla **capacità di fare rete sul territorio di intervento**.

Le proposte dovranno dimostrare di essere orientate ad **almeno 3** dei seguenti **cambiamenti**:

1. miglioramento dell'accessibilità e del benessere negli spazi pubblici e a valenza ed uso pubblico, attraverso la rimozione di barriere fisiche e sensoriali, l'incremento della comunicatività ambientale per persone con funzionamenti neurodiversi, l'incremento della concreta fruibilità dei percorsi e degli ambienti;
2. partecipazione e protagonismo delle persone con disabilità;
3. deistituzionalizzazione, superamento dei paradigmi assistenziali e valorizzazione di libertà e autodeterminazione delle persone con disabilità;
4. attenzione alla presenza di disuguaglianze intersezionali e discriminazioni multiple;
5. sensibilizzazione dei contesti “di tutti”, per promuovere l'accessibilità e la piena cittadinanza per le persone con disabilità;
6. responsabilizzazione dei singoli, delle reti sociali / amicali / familiari / di vicinato della persona e delle società ad agire come contesto competente, accessibile e interdipendente ai funzionamenti e ai progetti di vita delle persone con disabilità;
7. adozione di metodologie e approcci orientati alla personalizzazione del progetto di vita adulta;

8. soluzioni innovative di *mainstreaming* della disabilità nel welfare di prossimità (nei luoghi e negli ambiti della vita quotidiana, dell'educazione e formazione, del lavoro, dell'abitare, della socialità, ecc.) orientate alla costruzione di contesti attivamente partecipati - anche dalle persone disabili;
9. valorizzazione e utilizzo di luoghi pubblici (non connotati come luoghi di cura e assistenza), affinché diventino luoghi del benessere e cittadinanza di tutte le persone;
10. cambiamento del senso comune legato alla disabilità, attraverso iniziative formative, performative, sportive, artistiche, culturali e/o scientifiche e documentaristiche, finalizzate a un aumento della consapevolezza e della conoscenza sulle disabilità e alla promozione di nuove rappresentazioni della disabilità e protagonismo delle persone con disabilità.

In quanto soluzioni innovative, di trasformazione e di abilitazione dei contesti, le proposte possono essere caratterizzate da una **fase di analisi e progettazione dell'intervento in situazione**, ma devono imprescindibilmente **prevedere anche l'applicazione** e (nei casi in cui pertinente) **la diffusione dell'iniziativa di cambiamento**, in misura idonea a poterne monitorare e valutare i risultati e le ricadute.

5. // Fasi, modalità di partecipazione e documenti necessari

La partecipazione al bando e l'invio delle candidature **può avvenire esclusivamente** attraverso l'**apposita piattaforma online** disponibile sul sito di Fondazione Time2, al link <http://bandi.fondazionetime2.it>.

Coloro che intendono candidarsi, dopo aver concluso la procedura di accreditamento del proprio utente sulla piattaforma, procedono alla compilazione e all'invio scegliendo tra le due posizioni aperte: "**Presenta un'idea iniziale**" oppure "**Candidati come Designer**".

PRESENTAZIONE DELLE IDEE INIZIALI

L'**ente non profit** che intende candidarsi a *Cambiamenti* dovrà presentare una proposta progettuale, denominata "**idea iniziale**", comprensiva dei seguenti elementi:

- la **descrizione del profilo e delle esperienze** dell'ente proponente - tale descrizione dovrà riguardare tutti i soggetti che fanno parte dell'eventuale partenariato;
- l'identificazione del **problema e del contesto territoriale** su cui si intende intervenire;
- la definizione dell'**obiettivo di cambiamento** che si intende perseguire, e dei **fondamenti**⁴ che supportano le scelte di intervento;
- la descrizione della **soluzione proposta**, che illustri le **attività da realizzare**, i **risultati previsti** e i meccanismi di cambiamento che saranno attivati dall'intervento proposto;

⁴ Le teorie, i metodi, i dati e/o le statistiche, che supportano le scelte di intervento per il cambiamento desiderato.

- l'**ambito di intervento specifico** in cui il progetto agisce con riferimento alla sfida della relazione tra contesti e disabilità:
 - # accessibilità dei luoghi;
 - # accessibilità e competenza dei contesti di vita;
 - # modifiche di contesto per progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati;
 - # welfare di comunità e prossimità - con *mainstreaming* della disabilità sensibilizzazione mediante iniziative formative, performative, sportive, artistiche e culturali;
 - # sensibilizzazione mediante contenuti scientifici / documentaristici;
 - # altro - solo se strettamente non previsto dagli ambiti identificati sopra.
- il **budget indicativo** previsionale dell'iniziativa;
- la **disponibilità e/o l'interesse a collaborare con designer**, per la progettazione e lo sviluppo delle soluzioni ipotizzate.

CANDIDATURA COME DESIGNER

In un procedimento parallelo e separato, il **designer** che intende candidarsi a *Cambiamenti* - come professionista che lavori in proprio o come parte di un raggruppamento - dovrà presentare una **manifestazione di interesse** a rendere disponibili le proprie competenze, che comprenda i seguenti elementi:

- la **motivazione** a partecipare al programma e a perseguire le sue finalità;
- una **proposta metodologica** di intervento nell'ambito dei contesti inclusivi per la disabilità, che dimostri il tipo di approcci, metodi e strumenti di cui la professionista e/o il raggruppamento è competente;
- un **portfolio di almeno quattro progetti** rilevanti per lo scopo del programma;
- il **curriculum vitae** delle figure professioniste coinvolte, con evidenza delle esperienze professionali e personali di progettazione e realizzazione di iniziative, processi e servizi orientati alla trasformazione culturale e/o sociale, al protagonismo, ai processi di inclusione, al coinvolgimento e alla corresponsabilità, al bene comune.

FASE 1 - PRIMA SELEZIONE E AFFIANCAMENTO

Le *idee iniziali* ricevute e validate entro i tempi previsti (vedi sezione 6 "Tempistiche") saranno istruite dalla Fondazione, che ne valuterà la validità progettuale e la coerenza esistente o potenziale con le finalità di *Cambiamenti* attraverso i criteri stabiliti (vedi sezione 11 "Valutazione"). Per ciascuna idea selezionata verrà identificato un percorso di affiancamento personalizzato e valutata l'eventuale opportunità di matching con figure professioniste del design, della progettazione e del management socio-culturale.

Per le idee iniziali **che otterranno valutazione positiva**, sarà dunque prospettato agli enti proponenti uno dei due percorsi seguenti:

A)

- incontrare la designer di maggior attinenza per l'iniziativa presentata, al fine di elaborare insieme una proposta progettuale solida da candidare alla Fase 2;

- seguire il percorso di affinamento proposto da Fondazione Time2 in relazione alla Teoria del Cambiamento della Fondazione;
- predisporre la candidatura alla Fase 2 insieme al designer.

B)

- seguire il percorso di affinamento proposto da Fondazione Time2 in relazione alla Teoria del Cambiamento della Fondazione;
- predisporre la candidatura alla Fase 2.

FASE 2 - PRESENTAZIONE PROPOSTA DEFINITIVA E SELEZIONE FINALE

Potranno accedere alla Fase 2 soltanto gli enti proponenti e i designer selezionati nella Fase 1 che avranno partecipato al percorso di affinamento e, eventualmente, a quello di matching.

Nella Fase 2 sarà richiesto ai candidati di **integrare, approfondire e completare le informazioni** dell'idea iniziale presentata per la Fase 1.

In particolare, il template per candidarsi alla Fase 2 prevede, tra le altre cose:

- la **scheda anagrafica completa** della/e organizzazione/i;
- la **descrizione completa dell'iniziativa**, che espanda l'idea iniziale a seguito del percorso di affinamento e matching, e preveda:
 - l'**identificazione del problema /del contesto** su cui si intende intervenire, dell'obiettivo che intende perseguire, dei fondamenti che supporta le scelte di intervento;
 - il **modello logico dell'iniziativa** (input - assumption - attività - output - outcome);
 - la **modalità di valutazione del cambiamento** e gli **indicatori di monitoraggio**;
 - l'inquadramento gestionale dell'iniziativa (**cronoprogramma, durata delle azioni**, impiego delle **risorse**);
- il **piano finanziario dettagliato** dell'iniziativa.

Dopo esito positivo della valutazione delle nuove proposte riformulate in questa seconda fase, sarà sottoscritto **un accordo contrattuale tra Fondazione Time2 e l'ente capofila dell'iniziativa** selezionata (a nome del partenariato, se del caso), in cui sarà precisato **l'importo e le modalità di erogazione** del contributo economico assegnato.

La partecipazione al bando *Cambiamenti* sancisce automaticamente l'accettazione delle clausole delle procedure e dei criteri da esso previsti. Il mancato rispetto delle condizioni previste, e/o l'assenza dei requisiti obbligatori comporteranno l'esclusione della richiesta di partecipazione.

6. // Tempistiche di presentazione e di realizzazione delle proposte

PRESENTAZIONE DELLE IDEE INIZIALI

Le *presentazioni delle idee iniziali* potranno essere inviate attraverso la piattaforma online di Fondazione Time2 (<http://bandi.fondazionetime2.it>) a partire dalla pubblicazione del presente avviso sul sito di Fondazione Time2 e **fino alle h. 15.00 del 15 maggio 2023**.

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DEI DESIGNER

Le *candidature come designer* potranno essere inviate attraverso la medesima piattaforma online a partire dalla pubblicazione del presente avviso e senza una data di scadenza. Fondazione Time2 si riserva così la possibilità di costruire un database di professionisti e professionisti per questa e eventuali edizioni successive di *Cambiamenti*. Per il coinvolgimento in questa edizione del bando si terrà conto delle manifestazioni pervenute entro il **05 giugno 2023**. La richiesta di incontro conoscitivo e dell'esito avverrà ai recapiti indicati da coloro ritenute idonee allo sviluppo delle iniziative preselezionate.

FASE 1

L'esito positivo della selezione iniziale e l'accesso alla Fase 1 **sarà pubblicato sul sito di Fondazione e comunicato via mail**, all'indirizzo della persona referente dell'ente proponente (capofila, se del caso).

Le proposte preselezionate alla Fase 1 beneficeranno di un percorso di affiancamento di durata compresa tra **uno e tre mesi**, a seconda anche della tipologia di percorso proposto, A o B (vedi sezione 5 "Fasi" - FASE 1).

FASE 2

A conclusione del percorso di affinamento e matching della Fase 1, le *proposte progettuali complete* dovranno essere inviate attraverso la piattaforma online di Fondazione entro **le h. 15:00 del 20 ottobre 2023**. Maggiori dettagli sulle modalità di accesso alla piattaforma, compilazione e trasmissione delle proposte complete saranno comunicati a conclusione del percorso della Fase 1.

SVOLGIMENTO E DURATA DELLE INIZIATIVE

Le proposte progettuali complete della Fase 2 potranno avere una **durata massima di 18 mesi** dal momento dell'avvio delle attività progettuali, e dovranno in ogni caso concludersi **entro il 30 aprile 2025**.

7. // Percorso di affiancamento e matching

Gli enti che accederanno alla Fase 1 saranno invitati a partecipare a un **percorso di affiancamento**, coordinato da Fondazione Time2 e con il supporto del **Comitato Scientifico** del bando *Cambiamenti*. Tale percorso consisterà inizialmente in un affinamento delle idee iniziali orientato alla redazione delle candidature della Fase 2 e continuerà durante l'intero sviluppo delle proposte progettuali definitive approvate.

Il percorso, che potrà prevedere diverse tipologie di attività (ad es. sessioni plenarie, riunioni individuali, presentazione e distribuzione di materiali di approfondimento) è da considerarsi parte integrante del contributo di Fondazione Time2, unitamente al finanziamento economico. **La partecipazione alle attività proposte è obbligatoria.**

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI AFFIANCAMENTO DURANTE LA FASE 1

- Il **percorso di affiancamento** ha lo scopo di:
 - orientare e affinare l'idea iniziale presentata dall'ente, in un'ottica di coerenza con gli obiettivi e la Teoria del Cambiamento di Fondazione Time2;
 - stimolare una riflessione sistemica e trasformativa da parte dei soggetti coinvolti sulle sfide poste dalla relazione tra persone con disabilità e contesti.

- L'**eventuale matching con le designer** di maggior interesse per l'iniziativa presentata ha lo scopo di:
 - rafforzare lo sviluppo delle proposte progettuali definitive;
 - favorire progettazioni caratterizzate da una componente di progettazione specialistica, aggiornata, strutturata, adattabile, misurabile, replicabile;
 - prevedere processi inclusivi e metodologie collaborative per le fasi di analisi, progettazione e sviluppo;
 - stimolare una riflessione di designer e professioniste della progettazione sociale e culturale sul cambiamento possibile che il bando propone.

Sia il percorso di affiancamento che il matching saranno personalizzati e adattati *case-by-case*. Durante la Fase 1 si prevede che le attività direttamente proposte da Fondazione Time2 possano durare fino a tre giornate lavorative.

La partecipazione a questa prima fase di affiancamento permette la partecipazione alla Fase 2, **ma non garantisce esito positivo della valutazione della proposta progettuale definitiva.**

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI MONITORAGGIO E AFFIANCAMENTO DURANTE L'INTERO SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO (ovvero per le iniziative vincitrici della Fase 2 e assegnatarie di contributo)

- il percorso di **monitoraggio e affiancamento** ha lo scopo di:
 - potenziare le competenze specialistiche e trasversali degli enti promotori delle iniziative, anche attraverso un percorso di condivisione e comunità di pratiche;
 - costruire un rapporto proattivo tra Fondazione Time2 e gli enti promotori delle singole iniziative, in cui il monitoraggio dell'avanzamento, dell'impiego delle

risorse e dei risultati parziali e conclusivi è finalizzato anche a verificare la scalabilità e la replicabilità delle soluzioni.

I promotori delle iniziative dovranno assicurare massimo impegno e costanza nella partecipazione al percorso proposto.

8. // Soggetti ammissibili

Possono partecipare a *Cambiamenti*, attraverso le due modalità distinte descritte nella sezione 5 "Fasi":

- **Enti non profit** in qualità di promotori delle "idee iniziali" e successivamente delle "proposte definitive" (Fase 2). Gli enti non profit devono essere formalmente costituiti (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, cooperative sociali, fondazioni e altri enti senza fini di lucro); possono candidarsi gli enti locali e le pubbliche amministrazioni.

Gli enti possono presentarsi singolarmente o in forma di partenariato. Particolare attenzione sarà rivolta alla **capacità di fare rete sul territorio di intervento**.

I gruppi informali possono essere partner di proposte presentate da soggetti ammissibili.

Ogni ente ammissibile **può presentare una sola proposta di idea iniziale in qualità di capofila**; può figurare come partner anche in proposte presentate da altri soggetti ammissibili.

Il soggetto proponente/capofila, dovrà avere **sede sul territorio del Piemonte e/o svolgere le proprie iniziative in Piemonte**.

- **Designer e professionisti della progettazione sociale e culturale**, per manifestare interesse a rendere disponibili le proprie competenze per la progettazione e lo sviluppo delle idee iniziali. Possono manifestare interesse designer che operano individualmente, in raggruppamento e/o in rete nel campo del design di servizi, co-design, progettazione artistica, sociale, culturale, design inclusivo/universale et *similia*.

I designer (persone fisiche, le associazioni, le società) devono avere sede legale e/o operativa **in Italia**.

9. // Disposizioni finanziarie

La disponibilità complessiva per la presente edizione di *Cambiamenti* è pari a **€600.000**, comprensiva della copertura dei costi di funzionamento e affiancamento allo sviluppo delle iniziative di cambiamento.

La Fondazione si riserva la possibilità di non impiegare interamente le risorse a disposizione in

funzione della qualità delle proposte ricevute.

Gli enti selezionati nella Fase 2 potranno ottenere un contributo fino ad un **massimo di 35.000€**.

Il contributo sarà erogato in tre tranches.

La **prima, pari al 40%**, a seguito della firma dell'accordo tra le parti (Fondazione Time2 e ente capofila a nome del partenariato, se del caso).

La **seconda, pari al 40%**, a fronte di rendicontazione parziale delle spese sostenute e esito positivo delle rilevazioni del percorso di affiancamento e del monitoraggio in itinere.

Il **saldo del 20%** al termine del progetto, completamento degli strumenti di monitoraggio e validazione della rendicontazione completa delle spese.

Fondazione Time2 **non richiede co-finanziamento economico, ma considera a garanzia di compartecipazione l'impegno continuativo e costante delle risorse umane coinvolte nel percorso di affiancamento.**

10.// Spese ammissibili

Le **spese ammissibili** sono:

- costi per personale interno o collaboratori esterni connessi alla realizzazione dell'iniziativa;
- costi per l'acquisto di materiali e attrezzature funzionali alla realizzazione delle attività;
- costi di comunicazione e promozione;
- altri costi motivati nella richiesta di contributo e coerenti con le finalità del bando.

Le **spese non ammissibili** sono:

- costi collegati alla gestione ordinaria dell'ente e costi amministrativi ordinari;
- spese non coerenti con le attività indicate nel progetto o non debitamente motivate;
- spese non previste nel piano finanziario iniziale e non preventivamente comunicate e approvate.

Il piano finanziario **presentato nella Fase 2** dovrà prevedere, per **almeno il 40%** dei costi di progetto, attività riguardanti **l'effettiva applicazione e/o diffusione della proposta** progettata, anche in qualità di prototipo / progetto pilota.

Il budget potrà altresì includere, **nei limiti massimi del 10% del contributo richiesto**, le spese relative alla **progettazione** della proposta progettuale completa (Fase 2), sia essa realizzata da progettisti interni o esterni (es. designer).

Tra le spese ammissibili per la realizzazione del progetto possono essere previste quelle relative ad attività (per es. attività di progettazione partecipata, co-design, ricerca-azione) eventualmente anche a cura degli stessi designer che abbiano partecipato alla fase di progettazione precedente, in qualità di fornitori o partner.

11.// Valutazione candidature

La valutazione avviene a insindacabile giudizio della commissione identificata da Fondazione Time2.

Per quanto riguarda le iniziative progettuali:

— Per la **Fase 1**, la valutazione terrà conto dei seguenti criteri - così ponderati:

Reale e dimostrato protagonismo all'interno dell'iniziativa delle persone con disabilità	20 / 100
Capacità di analisi dei bisogni dei contesti, anche in un'ottica di mainstreaming delle soluzioni	10 / 100
Potenziale di impatto dell'iniziativa (quantitativo es. sul numero di persone; qualitativo es. sul cambiamento sulle rappresentazioni sociali delle disabilità)	15 / 100
Concretezza dell'applicazione e/o diffusione, anche in forma di prototipo, dell'iniziativa e/o dei suoi esiti	15 / 100
Composizione del partenariato e capacità di agire con esperienza, competenza e pertinenza nel contesto dell'iniziativa	10 / 100
Capacità di integrare le iniziative, i sistemi di welfare ed i circuiti culturali già esistenti sul territorio	10 / 100
Attenzione specifica alla disabilità intellettiva e/o relazionale e alla disabilità complessa, e alle disuguaglianze intersezionali	20 / 100

— Per la **Fase 2**, la valutazione terrà conto della buona riuscita della riscrittura dell'iniziativa attraverso il percorso di affinamento svolto con il supporto di Fondazione Time2, e eventualmente attraverso il matching. Si terrà conto in particolar modo di:

- *Qualità complessiva dell'iniziativa*: coerenza e efficacia del modello logico di progetto, metodologie e professionalità coinvolte;
- *Modalità di attuazione*: **qualità degli approcci di innovazione e partecipazione**;
- *Realizzabilità*: fattibilità del progetto e efficacia dell'applicazione e/o diffusione della realizzazione;
- *Impatto*: intenzionalità, misurazione, replicabilità e scalabilità del cambiamento proposto.

Per le designer:

— La valutazione delle manifestazioni di interesse mirerà a individuare le competenze (progettuali, metodologiche e applicate) di cui dispone il singolo/il gruppo - così da promuovere l'incontro - nella Fase 1 - delle realtà più efficaci e pertinenti allo sviluppo delle iniziative pervenute e selezionate.

12.// Esiti

Gli esiti per l'accesso alla **Fase 1** saranno resi pubblici sul sito di Fondazione Time2 e comunicati agli enti selezionati entro il **30 giugno 2023**. Le iniziative non citate in questa occasione sono da ritenersi non accolte, e dunque escluse dalla partecipazione alla Fase 2.

Gli esiti della **Fase 2** saranno resi noti nell'**autunno 2023**.

13.// Contatti, webinar e FAQ

Tutte le informazioni sono rese disponibili alla pagina web del bando:
<http://fondazionetime2.it/cambiamenti/>.

Per informazioni, richieste di chiarimento o per richieste di appuntamento telefonico nel merito dell'avviso è possibile scrivere a **info@fondazionetime2.it**; per quesiti relativi al funzionamento della piattaforma online di candidatura, è opportuno scrivere a **webmaster@fondazionetime2.it**.

È previsto un webinar in cui saranno illustrati i contenuti del bando *Cambiamenti*, e approfonditi eventuali quesiti, in data **27 marzo 2023**. Le modalità di fruizione saranno rese note alla pagina web del bando e sui canali social di Fondazione Time2.

Le risposte alle domande frequenti (FAQ) saranno pubblicate progressivamente all'interno della pagina web e delle sezioni dedicate a designer e enti. Si raccomanda di consultarle prima di procedere a nuovo invio di richiesta informazioni.



**Bando
CAMBIAMENTI**
PER NUOVI CONTESTI INCLUSIVI

INFO@FONDAZIONETIME2.IT
+39 011 78 65 45

WWW.FONDAZIONETIME2.IT

SEGUICI SU

